LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Importanti opere stradali deliberate
dall'Amministrazione Provinciale

Per deliberazione dell'Amministrazione Provinciale di Firenze, presieduta dal concittadino comm. dott. Diego Sanesi, nella corrente settimana saranno appaltati i lavori per la sistemazione della strada Provinciale da Casarsa al Ponte dei Bocci, limite di confine fra la provincia di Firenze e la provincia di Pistoia.

I lavori, che porteranno una spesa di circa 400.000 lire, saranno iniziati entro il corrente mese.

Sempre per disposizione dell'Amministrazione Provinciale saranno appaltati pure i lavori per la costruzione della strada che congiungerà il Viale Vittorio Veneto con via Francesco Ferrucci, nei pressi della Madonna dell'Ulivo. Anche questi lavori, per un importo di L. 160.000, avranno inizio al più presto.

L'interessamento del comm. dottor Diego Sanesi per l'esecuzione di queste due importanti opere, che daranno lavoro a molti operai, sarà vivamente apprezzato da tutti i cittadini.

La importante assemblea
dei Mutilati a Carmignano

Domenica scorsa 15 corr. ebbe luogo la preannunciata assemblea annuale della Sottosezione Mutilati di Carmignano con la presenza di alcuni dirigenti della Sezione Mutilati di Prato. L'assemblea fu convocata presso la bella Casa del Fascio di Carmignano (g. c.) e fu presieduta dal presidente della Sezione del Circondario di Prato cav. uff. Gennaro Mugnai, assistito dal segretario cav. Renato Tozzi.

L'ordine del giorno rifletteva la relazione morale e finanziaria dell'anno 1933 ed il bilancio preventivo dell'anno 1934.

Inoltre fu discusso in merito alla disoccupazione della mano d'opera invalidi di guerra, disoccupazione in buona parte superata in quella zona, come pure della protesi rendendo ampia lode all'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Delegazione di Firenze.

Il cav. Mungai, ebbe ad illustrare il momento che attraversa la Nazione e le provvidenze adottate dal Governo Nazionale e dal P. N. F. a vantaggio delle classi più bisognose ed ebbe pure ad illustrare la benefica opera svolta dall'E. O. A. specialmente per quanto riguarda l'assistenza invernale e la istituzione delle stazioni elioterapiche e salutare beneficio delle future madri e dei futuri soldati d'Italia. Inoltre dice di esser lieto di comunicare che la grande famiglia dei mutilati ha in proporzione delle proprie possibilità fiancheggiata per proprio conto la benefica opera dell'Ente Opere Assistenziali con l'inviare, sotto l'egida dell'Ente Opere Assistenziali, un buon nucleo di figli di mutilati più bisognosi di cure marine.

Rese lode ai dirigenti della Sottosezione ed in particolare al presidente Rigoli Rinaldo e all'ottimo segretario Peruzzi Paolo, dichiarandosi spiacente di non poter contare in avvenire sulla collaborazione del presidente Rigoli Rinaldo a motivo del suo trasferimento per ragioni di impiego. Fu proceduto alla elezione delle cariche sociali, risultando eletti i camerati: Capaccioli Amedeo a presidente, Peruzzi Paolo a segretario, a consigliere Favillini Lucano, restando confermati nelle cariche di fiduciari: Campanelli Luigi per il Poggio a Caiano, Capecchi Tito per Seano, Mercantelli Lindo per Comeana, Tofani Giuseppe per Bacchereto, e Bertini Ugo per il Poggio alla Malva.

Dal presidente dell'assemblea cav. uff. Mungai furono portati all'approvazione i telegrammi per S. M. il Re, il Capo del Governo, l'on. Delcroix, per l'on. Baccarini segretario generale, per il gr. uff. dott. Aurelio Nicolodi vice presidente dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, per comm. Mari vice segretario generale, per il gr. uff. avv. Gaetano Montauti delegato dell'ottava zona. Tutti i telegrammi furono approvati con acclamazione inneggianti pure alle fortune della Patria per la cui difesa hanno dato parte della loro integrità fisica. Il presidente prima di sciogliere l'assemblea invita i camerati a raccogliersi un momento alla memoria dei soldati caduti in trincea ricordando che la rinascita nazionale è dovuta prima di tutto al loro grande olocausto che in avvenire sarà di monito agli altri popoli e sarà una perenne testimonianza della disciplina e del valore italiano.

Dopo l'assemblea i dirigenti dell'Associazione Mutilati di Prato furono ospiti dei camerati sig. Baglioni, Podestà del Comune, e sig. Banchelli, segretario politico del Fascio, insieme ai quali furono visitati i lavori della bellissima strada di Montalbano che quanto prima metterà in diretta e breve comunicazione Carmignano con i vicini Comuni di Limite ed Empoli.

L'allacciamento di tale strada che gradatamente costeggia il Monte Albano porterà senza dubbio un notevole vantaggio al Comune di Carmignano ed ai Comuni vicini perchè avvicina maggiormente ai centri agricoli e industriali e rende possibile lo sviluppo di una stazione climatica sul Monte Albano stesso che per la sua altitudine di 600 metri circa e per il suo clima e per la sua vicinanza sarà senza dubbio preferita dalle città di Firenze, Prato ed Empoli.

Il merito di tale iniziative spetta ai camerati Baglioni e Banchelli, i quali riunendo le possibilità della loro carica di Podestà e segretario politico in uno alla loro ferrea volontà, sono riusciti a superare le tante difficoltà di indole privata e burocratica da meritarsi il plauso di coloro che hanno per norma il superiore interesse del paese.

I dirigenti dell'Associazione Mutilati di Prato, furono invitati a visitare la stazione elioterapica del Comune, situata sulla dorsale pianeggiante di una collina, luogo ameno per l'esteso panorama, e per la comodità che offre, sia per la cura del sole e per i giuochi esercizi, sia per la vicina pineta alla cui ombra i bimbi di tutte le frazioni del Comune di Carmignano potranno ricoverarsi per la siesta.

La sera i dirigenti dell'Associazione Mutilati ringraziarono commossi per la fraterna ospitalità ricevuta i camerati Baglioni e Banchelli, augurandosi nell'interesse dell'importante Comune di Carmignano la continuità della loro collaborazione in conseguenza delle rispettive cariche.

Furto di energia elettrica

Marini Giuseppina Amedea e Goretti Giuseppe, da Prato, sono comparsi avanti il Tribunale di Firenze, per rispondere di furto aggravato continuato per avere allacciato fraudolentemente i fili conduttori del loro impianto, alla rete della Società del Valdarno, sottraendo energia elettrica a quest'ultima.

All'udienza la Società del Valdarno si è costituita parte civile, con l'assistenza dell'avv. Querci; gli imputati sono stati difesi dall'avv. Oreste Alessi.

Il Tribunale, applicando l'attenuante del danno patrimoniale di speciale tenuità, ha condannato il Goretti e la Marini a otto mesi di reclusione ed alla multa di L. 750, e ai danni in favore della P. C., concedendo ad entrambi, il doppio beneficio della condanna condizionale e della non menzione della condanna nel certificato penale.

Stato Civile di Prato
del giorno 18 Luglio 1934

Nati 4

La rubrica del giorno

20 - Giovedì - (200-166) - S. Vincenzo de' Paoli. Fu la personificazione della beneficenza in Francia, nel secolo XVII. S. Pietro dei Oresci confessore. Incomincia la novena di S. Marta.

Da ricordare - Primo quarto della luna ad ore 7 e minuti 58 di sera. - Il Sesto Caio Baccelli annunzia che il tempo sarà un poco sereno. - Nel 1747 battaglia dell'Assietta fra i francesi comandati dal Bellisle e i piemontesi dal Bricherasio. La battaglia fu vinta dall'esercito dei piemontesi. - Nel 1832 il marchese Giuseppe Ricci viene fucilato a Modena accusato di congiura.

Avvenimenti del periodo della grande guerra - 1915: Lotta accanita impegnata su tutto il fronte dell'Isonzo. I nostri riportano un brillante successo sul Carso facendo 2000 prigionieri e un bottino di mitragliatici, 1500 fucili, e molte munizioni. Il comunicato del capo dello Stato Maggiore della Marina senala una serie di ardite operazioni delle nostre navi. Dopo una di queste contro Gravosa, un vecchio incrociatore - «Garibaldi» - è stato silurato e affondato. L'equipaggio si è salvato nella massima parte - 1916: Uuove posizioni sono conquistate dagli italiani dal Corno al Coston. L'ala sinistra degli austriaci che protegge Leopoli, è seriamente minacciata da un nuovo successo russo sul Lipa e sullo Styr. Il Governo italiano, a titolo della ritorsione della Germania, emana un decreto col quale si estende ai sudditi degli Stati nemici, quindi ai cittadini della Germania, Turchia e della Bulgaria, le disposizioni adottate contro l'Austria coi decreti 24 giugno e 13 aprile 1916. Il tunnel sotto la Manica ritorna in discussione: il Parlamento inglese lo riprenderà in esame. Alla Camera brasiliana avvengono significanti dimostrazioni auspicanti la vittoria degli Alleati. - 1917: Il Governo provvisorio russo impone il servizio militare agli emigrati russi. Kerenski, Ministro russo, è fatto segno ad un attentato. Il Governo americano decide di non partecipare alla Conferenza degli Alleati che si svolgerà a Parigi. La Dieta finlandese approva il progetto di legge sull'autonomia della Finlandia. - 1918: In zona del Tonale, a nord del Monte di Valbella, e sull'Asolone, pattuglie italiane catturano abbondonte materiale austriaco. Il Consiglio diplomatico giapponese approva il progetto dell'intervento del Giappone in Siberia a fianco degli Alleati.

Per le massaie - In cucina: Costata di manzo alla pizzaiola - Scottate cinque sottili costate in olio bollente e mettetele, rigirandole, nella seguente salsa: scaldate mezzo bicchiere di olio con uno spicchio di aglio triturato e due acciughe; aggiungete mezzo litro di ragù di pomidoro, un cucchiaio di origano spolverizzato. Fate bollire per due minuti e servite.

Per finire - Il bimbo che piangeva da quattro ore e mezza. La moglie, che è tornata or ora di fuori, infuriata, al marito:

— Ma non ti sei accorto che 'l bimbo piange?

Il marito (calmissimo): Altro che! Ha cominciato quattro ore e mezzo fa, alle quattro e mezzo precise.

L'inaugurazione ufficiale
della Colonia elioterap. del Fascio

La Segreteria del Fascio comunica: Domenica mattina 22 corrente, alle ore 9,30 avrà luogo, l'inaugurazione della Colonia Elioterapica «Vittorio Veneto», che si effettua al Campo Polisportivo Comunale.

In tale occasione il pubblico è ammesso a visitare la Colonia e tutti potranno liberamente accedervi dall'ingresso principale di Via Roma.

Lieto evento in casa di un collega

La nascita di un grazioso bimbo ha in questi giorni allietato la casa del collega avv. Piero Zipoli, corrispondente della «Stefani», vice Pretore Onorario e attivo presidente del nostro Ente fascista di cultura; al neonato è stato imposto il nome di Paolo Adriano Omero.

Giungano graditi, i più sentiti auguri e rallegramenti della nostra redazione all'egregio dott. Zipoli ed alla sua gentile signora.

REGISTRAZIONE
di un violentissimo terremoto

Padre Onorio Vannucchi, Direttore dell'Osservatorio Sismologico di S. Domenico, comunica:

Nelle prime ore di stamani e cioè alle ore 2,49'09", i microsismografi dell'Osservatorio hanno iniziato la registrazione di un importante telesisma il cui epicentro risulta ad una distanza calcolata di circa 9400 Km. da Prato.

Gli apparecchi sono rimasti perturbati per oltre tre ore; il che vuol dire che le onde sismiche hanno fatto più volte il giro del globo. Il fenomeno tellurico, che sull'epicentro deve avere raggiunto un alto grado di intensità, è stato registrato anche dagli apparecchi meno atti a questo genere di studi. E ciò sta a provare la violenza non ordinaria del sisma.

Alle ore 5,13'32", mentre le macchine sismiche erano ancora perturbate dalle onde della prima scossa, è cominciato la registrazione di un'altra, che senza dubbio è una ripetizione della prima, per quanto l'epicentro risulti alquanto spostato. - Il Direttore: P. O. Vannucchi.

RINVII A GIUDIZIO

Con odierni provvedimenti dell'Autorità competente, sono stati fissati i seguenti rinvii a giudizio:

Maltinti Giovanni fu Cesare, imputato di contravvenzione per mancato versamento dei contributi per le assicurazioni contro la invalidità e la disoccupazione. Egli dovrà comparire davanti alla nostra Pretura all'udienza del 7 Agosto.

— All'udienza del 31 Agosto, dovrà comparire tale Baldini Paolo, imputato del delitto previsto e punito dall'Art. 377 C. P. per avere in Prato, il 18 Maggio del corrente anno offerto denaro a Livi Nello per fargli testimoniare il falso.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA' EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

L'audacia dei ladri
Mettono a soqquadro una stanza mentre i padroni sono a pranzo

Un furto che denota la straordinaria audacia dei ladri, fu commesso ieri, in pieno giorno, in una delle vie più prossime al centro.

Certo Bucci Giovacchino, fu Cesare, dimorante in via dell'Accademia n. 5, denunziava al Commissariato di P. S. che mentre con la propria famiglia era a tavola per consumare il desinare, era rimasto vittima di un brutto tiro giocatogli da un ladro. Infatti, dopo aver mangiato, il Bucci, aveva occasione di recarsi nella stanza che gli serve di camera da letto, ed aveva la sgraditissima sorpresa di costatare che le cassette dei mobili che vi si trovavano erano state tutte messe a soqquadro. Non gli ci volle molto ad intuire che si trattava certamente dell'opera di qualche malvivente e di ciò ne ebbe certezza quando, dopo una sommaria verifica eseguita, potè accertarsi che erano stati asportati due biglietti da L. 50 una catena d'oro e un orologio d'argento che si trovavano riposti nelle cassette del comò.

Certamente il ladro, che potrebbe anche essere persona pratica degli usi della famiglia Bucci, approfittando del momento in cui questa era a desinare doveva essersi introdotto cautamente in una saletta appartata del quartiere, nel quartiere stesso, operando poi, indisturbato, il saccheggio dei mobili della camera. Il dirigente del Commissariato, dott. Siro Ciullini, raccolta la denunzia, iniziava prontamente le opportune indagini per identificare e trarre in arresto il ladro o i ladri. Durante le indagini si poteva sapere da certo Pignorini, abitante un quartiere situato al piano superiore di quello del Bucci, che un giovane era stato veduto uscire dall'appartamento del derubato proprio all'ora in cui sarebbe stato commesso il furto, ma di quello sconosciuto non si sono potuti conoscere i connotati certi.

Arresto di un marito manesco

Sembra che da qualche tempo fra i coniugi Magni Loris di Raffaello di anni 25 e Marianna Fonti di Bruno, di anni 22, dimoranti in Via Fra Bartolommeo n. 135, non esistessero quei cordiali rapporti che si convengono a due giovani sposi.

Infatti l'altro ieri la Fonti venne nuovamente e diverbio col marito, il quale, avendo saputo che la donna aveva informato il Commissario di P. S. della sua condotta sconveniente, saltò su tutte le furie percuotendo la donna con varii pugni. Alle grida della Fonti accorsero alcuni vicini che persuasero il marito a desistere dal percuoterla.

Senonchè nel pomeriggio la Fonti si recava all'Ospedale dove il dott. Nencini la giudicava guaribile in cinque giorni riscontrandole una lieve ecchimosi lineare al lato sinistro del collo.

Della cosa si interessava il Commissariato che disponeva per l'arresto del Magni deferendolo all'autorità giudiziaria per lesioni aggravate e per maltrattamenti.

Pescatori in contravvenzione

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, l'agente municipale Nepi Gino, trovandosi di servizio alla passerella pedonale di via S. Antonio, scorgeva alcuni individui intenti a pescare nei pressi del Ponte Ferroviario sul Bisenzio e volendo accertarsi se essi si trovavano in perfetta regola con la legge, scendeva nel greto del fiume e li interrogava invitandoli ad esibire le prescritte licenze. Fra i diversi pescatori, quattro resultarono forniti di quel documento, per cui contro di loro veniva elevata contravvenzione. Essi sono tali Panzi Izzelo, fu Gaetano, di anni 44, dimorante in via Muzzi, 80, Pagnini Manlio, fu Dorando, di anni 38, dimorante in piazza S. Marco, 11, Panzi Rolando, di Izzelo, di anni 20, dimorante in via Strozzi e Bartolozzi Bruno, fu Arturo di anni 24, dimorante in via Florio. Tutti e quattro sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per rispondere di pesca di frodo.

Infortuni e disgrazie lievi

Al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, si sono presentati per ricevere le cure del sanitario i seguenti infortunati:

Alle ore 7,30 certo Tempesti Remo, di Fortunato, di anni 18, dimorante in via Roma, operaio della Ditta Leoni Gino, il quale presentava contusioni escoriate con ematoma al labbro superiore e la frattura dell'incisivo superiore destro, che si era prodotte cadendo al suolo. Il dott. Nencini, lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

* * *

Alle 11,15 si presentava il piccolo Rondelli Luciano, di Leopoldo, di anni cinque dimorante in via del Ceppo, per farsi curare delle contusioni all'avambraccio destro, che si era prodotte poco prima, sfregandosi ad un muro. Il medico di guardia dott. Nencini, lo giudicava guaribile in sei giorni salvo complicazioni.

* * *

Pure alle 11,15 certa Innocenti Fortunati, del fu Isala, di anni 58 dimorante in via Filippino, la quale si faceva curare una ferita da punta al palmo della mano destra, che si era prodotta poco prima. Il medico di guardia, dott. Nencini, la giudicava guaribile in sei giorni s. c.

Frode nell'esercizio del commercio

Luconi Alfredo e Lenzi Pia, residenti a Prato, erano imputati del delitto di frode nell'esercizio del commercio, e della contravvenzione al R. D. 15 Ottobre 1925 N. 2033 e 2 Settembre 1932, N.1225, per avere in Prato, nella loro fiaschetteria, posto in vendita come avente gradazione alcoolica superiore al 10 per cento, vino rosso con gradazione del 9 87 per cento.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore. avv. Oreste Alessi, ha assolto il Luconi dal delitto e dalla contravvenzione, per non aver commesso il fatto, ed ha condannato la Lenzi a L. 200 di ammenda. per la contravvenzione, assolvendola dal delitto di frode.

Cronaca di Firenze

La condanna dell'avv. Consolandi
per truffa continuata

E' terminato ieri sera al nostro Tribunale il processo contro l'avv. Giulio Consolandi, di Angelo, imputato di appropriazione indebita di oltre mezzo milione in danno della Marchesa Ernestina Lanza d'Aieta, della quale era legale e procuratore, di emissione di assegni a vuoto e di truffa di L. 10 mila in danno di Bernardo Selvi. Insieme all'avv. Consolandi sono comparsi Cesare Tantulli, di Pietro e Francesco Grassi di Giovanni, tutti imputati di truffa di L. 9500 in danno di Augusto Battaglini.

Per quanto riguarda la prima imputazione del Consolandi la causa è stata rinviata di dieci mesi in attesa del definitivo esito di una controversia civile che doveva stabilire i limiti del mandato concesso al Consolandi stesso dalla Marchesa d'Aieta. Per gli altri reati il Tribunale ha condannato il Consolandi ad un anno di reclusione e L. 1200 di multa e il Tantulli e il Grassi a otto mesi di reclusione, L. 800 di multa e L. 950 di pena pecuniaria, col beneficio per quest'ultimo della condizionale.

Il conte Bicchierai condannato
per bancarotta semplice

Al nostro Tribunale è terminato ieri il processo contro il Conte Alessandro Bicchierai, già commerciante in materiale laterizio, imputato di bancarotta fraudolenta.

Il P. M. cav. uff. Grandi aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre anni e mesi tre di reclusione.

Il Tribunale, dopo l'arringa del difensore avv. Contri, ha ritenuto il Conte Bicchierai colpevole di bancarotta semplice e l'ha condannato a sei mesi di reclusione e gli ha concesso la libertà provvisoria.

Un processo per bancarotta

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro Ugo Giannellini, di anni 58, già commerciante in oli minerali, imputato di bancarotta fraudolenta.

Il P. M. aveva chiesta la condanna dell'imputato a tre anni di reclusione ed all'interdizione dal commercio per anni cinque.

Il Tribunale ha condannato il Giannellini a due anni di reclusione e all'interdizione dall'esercizio del commercio per cinque anni.

Si avvelena con cibi guasti

All'Ospedale di Careggi è stata ricoverata la 38enne Ginetta Montini la quale presentava sintomi di avvelenamento. I sanitari hanno dichiarata guaribile in pochi giorni, però la Montini è rimasta ricoverata all'ospedale in osservazione. La Montini ha dichiarato di avere mangiato del pesce conservato in una scatola.

DA MERCATALE DI VERNIO

PER LA CHIUSURA DELLE SCUOLE COMUNALI

Domenica, 15 corrente, in occasione della chiusura delle scuole elementari, le insegnanti Badiani Luisa, Brugi Giselda e Sieni Maria Pia, predisposero negli ampi locali dell'edificio scolastico la esposizione di saggi di studio dei migliori alunni; nonchè dei vari lavori di ricamo e di biancheria confezionata dalle bambine; lavori da cedersi gratuitamente al Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali a scopo di beneficenza.

Convennero nelle aule scolastiche il camerata Grazzini Raffaello, Segretario Politico del Fascio di Vernio e numerosi invitati, i quali espressero il loro vivo compiacimento alle sigg. Maestre per i lusinghieri resultati ottenuti dall'insegnamento durante l'anno scolastico.

La insegnante Brugi, dopo avere scusata la forzata assenza — per precedenti impegni — del R. Direttore Didattico sig. prof. Giuseppe Cicirielio — ringraziò, con opportune parole, tutti gli intervenuti, anche per l'interessamento da essi addimostrato a favore dell'istruzione elementare.

I graziosi lavori della scolaresca — che rimasero esposti al pubblico per l'intiera giornata — furono oggetto di ammirazione da parte dei numerosi visitatori

Cronaca di Ponte all'Abate

DISGRAZIE DELLA STRADA

Certo Bertozzi Pio fu Stefano da Collodi mentre transitava in bicicletta sulla provinciale Pescia-Lucca, diretto alla Stazione di Pescia, veniva investito da un'auto che procedeva in senso inverso a grande velocità.

Nel forte urto il Bertolozzi riportava varie ferite per cui veniva ricoverato, a mezzo della P. A., al R. Ospedale di Pescia, dove veniva subito visitato dal medico di turno dott. Marchi he rilasciava il seguente referto: Ferita lacero-contusa alla bozza frontale con probabile frattura dell'osso temporale. Ferita lacero-contusa dell'osso occipitale. Ferite multiple alla faccia. Sintomi di commozione cerebrale. Prognosi riservata.

CRONACA DI PONTEPETRI

CONTRAVVENZIONI

Ieri mattina al Bivio di Pontepetri, dall'agente di polizia stradale, sig. Barilani Giovanni del Compartimento di Bologna, sono state contestate diverse contravvenzioni a persone che si permettono di circolare per le strade con la bicicletta sprovvista di bollo. Contravvenzioni ben meritate in quanto non è ammissibile supporre non si sappia che per circolare liberamente bisogna essere in regola con la legge.

La salutare lezione di ieri mattina farà molto riflettere tutti coloro che non sono pochi, che infischiandosi del bollo, scorrazzano a loro beneplacito le strade, e non pensano che la solerte polizia stradale vigila pronta a colpire i contravventori.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: L'anticiclone sull'Europa centrale si è ulteriormente attenuato e ristretto, mantenendo sul Baltico meridionale un debole nucleo collegato attraverso una striscia di alta pressione con altri nuclei anticiclonici l'uno sul Golfo di Guascogna, e l'altro molto più ampio sull'alta Scandinavia. Permane la depressione orientale con centro sul Mar di Levante e irregolare saccatura verso l'Italia. Il ciclone islandese si è alquanto esteso verso sud e presenta una leggera formazione secondaria sulla Manica.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

Un' epigrafe per la famiglia Neri

Sulla casa di via Ridolfi, segnata col numero civico 59, posta di fronte a piazza del Littorio che venne costruita sulla rovina di malsane abitazioni, fra cui era quella dove abitò un tempo la Famiglia Neri, è stata posta, a cura del Comune, questa iscrizione dovuta al concittadino cav. prof. dott. Emilio Mancini:

«Qui di fronte sorgeva la casa della Famiglia Neri, della quale fu massimo vanto Ippolito (1652-1709) medico valente e munifico, rimatore di chiaro nome a' suoi tempi, tra i primi ancora degli eroicomici poeti, e penultimo rampollo Lorenzo (1807-1870), patriotta, letterato, educatore valoroso, scelto a rappresentare la terra natia della Costituente toscana.

Demolita nel 1932 con le attigue malsane abitazioni anche la casa dei Neri, il ricordo che la vecchia facciata serbava dei due illustri concittadini il Municipio empolese volle nuovamente inciso nel marmo.

21 maggio 1933 - A. XI dell'E. F.».

Le alunne promosse alle elementari

Ecco un elenco di alunne promosse alle Scuole Elementari del Capoluogo:

Classe 1.a - Sez. A. B.: Bagnoli Tamara, Bartalini Rossana, Berlincioni Adriana, Bonfanti Dora, Ghezzi Maria, Martelli Loredlana, Mori Marisa, Pacini Vara, Pozzi Fiorella, Taviani Enrica, Turri Marcella, Traversari Maria, Uberti Licia, Valdambrini Vanna, Garbarino Ines, Berni A. Maria, Bertini Eden, Amidei Mara, Bagnoli Bruna, Bertelli Lina, Bini Anna, Bini Licia, Buccella Lidia, Cantini Tina, Cipriani Franca, Cioni A. Serena, Firenzuoli Ottavina, Galluzzi Liviana, Gamucci Adriana, Gamucci Marisa, Lavoratorini Renata, Mengozzi Marcella, Peruzzi Mida, Romagnoli Maria, Rossi Emilia, Scardigli Licia, Serraglini Liliana, Taddei Nelly, Terreni Imperia, Traversari M. Rosaria, Vierucci Fioretta, Marzocchini Anna, Tognetti Mara, Taccetti M. Grazia.

Esterne: Parri Vera, Mancini Valeria, Giunti Laura.

Classe 3.a Elem. - Sez. A. B.: Barili Maria, Barbato Velia, Berlincioni Eliana, Berlincioni Renata, Convalli Maura, Cappelli Giovanna, Checcacci Lina, Ciampi Giulia, Desideri Vania, Ferrari Nila, Lazzeri Giovanna, Lupoli Bianca, Manetti Rolanda, Maestrelli Mara, Maestrelli Marisa, Maestrelli Valeriana, Maestrini Leonetta, Morali Nella, Muller Tea, Paci Astrea, Rigoli Lina, Sabatini Ines, Scardigli Mirella, Scotti Gigliola, Serena Renata, Viviani Raffaella, Bagagli Alma, Borghini Franca, Brofini Giovanna, Bartalini Renata, Casini Anna Maria, Caverni Carla, Calderini Mrella, Daini Elina, Fiorentino Bianca, Gradi Adriana, Guarducci Anna, Lari Maria, Manetti Ena, Marmugi Bruna, Parrini Giovanna, Vannini Anna, Viciani Vanda.

Esterne: Vezzosi Fernanda, Piccoli Liana, oBretti Vincenza, Berruto Margherita, Caciolli Marisa.

Classe 4.a femminile - Sez. A. B.: Bellucci Mara, Bini Emma, Birolini Ornella, Cantini Diana, Cetti Imperia, Cianetti Ivana, Corti Elda, Corti Norma, Fenzi Liliana, Gamucci Monalda, Giuntoli Renata, Lotti Fanide, Marchetti Giulietta, Mugnaini Silena, Salerni Maria Luisa, Sigward Lietta, Sigward Nara, Taviani Silvana, Testaferrata Giovanna, Panichi M. Teresa, Beconcini Emilia, Dainelli Eliana, Del Santo Floria, Lepri Santina, Perugi Ilva, Maestrelli Adriana, Magnelli Renata, Mancini Marina, Panchetti Alvara, Panchetti Amelia, Parenti Riva, Peruzzi Lorena, Rinaldini Nella, Ragionieri Dilva, Rolandi Senia, Tinti Nara, Vezzosi Bianca Maria.

Esterne: Filippini Alma, Ferrari Maridda.

Scuola di S. Donato. — Classe 1.a: Pulidori Renzo, Lelli Milena, Mazzoni Gina, Ramerini Rita, Ramerini Pietro, Mangani Leda, Mazzoni Romana, Taddei Linda, Toni Mara.

Classe 2.a: Neri Mario, Pezzatini Franco, Priori Gino, Bartolini Gisella, Bellucci Luisa, Bonistalli Lorena.

Classe 3.a: Cammilli Gino, Mazzoni Renato, Ninci Mario, Taddei Guido, Tani Omero, Marcucci Iolanda, Mazzoni Mirella, Pacini Dina, Parrini Rina, Taddei Irina.

Per ritirare il libretto
della Mutualità scolastica

La R. Direzione Didattica di queste Scuole elementari invita tutti quegli alunni o alunne che hanno lasciato la scuola negli anni 1927-28, 1928-29, 1929-30 e 1930-31 e che furono soci effettivi della Mutualità scolastica, a volersi recare, nelle ore antimeridiane del giorno 27 corr. mese, presso queste scuole, per ritirare il libretto della Mutualità scolastica di loro appartenenza, avvertendo che i libretti di quegli interessati che non si presentassero in detto giorno, saranno senz'altro, rinviati alla Federazione Provinciale.

Nella chiesa di S. Agostino

Ecco l'orario delle sacre funzioni che avranno luogo sino alla fine del mese nella chiesa di S. Agostino:

26 luglio: festa di S. Anna: messe ore 5,30, 7, 8, 10. La sera, alle ore 19, rosario e funzione.

28 luglio: ore 21,30: Ora di adorazione.

29 luglio: ore 7: messa con Comunione generale.

Pubblicazione dell' elenco
degli olivicoltori

Il Podestà, veduto l'art. 48 del Regolamento approvato con R. D. 18 ottobre 1933, N. 1700, rende noto che dal giorno di giovedì 19, al giorno di domenica 29 corr., resterà in pubblicazione all'Albo Pretorio l'elenco dei proprietari dei terreni esistenti nel Comune e nei quali trovansi piante di olivi.

Chiunque abbia interesse può ricorrere al Prefetto, che decide in via definitiva, perchè siano incluse od escluse dall'elenco stesso le persone omesse o indebitamente iscritte e perchè sieno corrette le indicazioni erronee.

Scaduto tale termine senz'alcun ricorso e dopo il decreto col quale il Prefetto decide sui ricorsi, gli elenchi diventano definitivi.

"Carro di Tespi" drammatico
" La casa lontana "

Il Carro di Tespi Drammatico n. 2, che con tanto successo ha dato ieri sera il primo spettacolo nella nostra città, rappresenterà stasera al campo sportivo di Piazza Guido Guerra, l'interessante commedia di Egisto Olivieri «La casa lontana», di cui Marcello Giorda e Maria Pia Benvenuti fanno una speciale creazione.

La trama del lavoro si svolge in Italia pochi anni or sono; l'azione incomincia infatti nel 1919. Fra il primo e il secondo atto passano pochi mesi; fra il secondo e il terzo, quattro anni. La commedia, che è una nobile esaltazione della casa, della famiglia, dei costumi semplici della campagna in contrasto a quelli della città e che è ispirata al valore e ai sacrifici di coloro che dettero all'Italia l'attuale rigenerazione politica e sociale, ha conseguito nel suo non breve giro attraverso la Toscana il più entusiastico dei successi.

Nessun dubbio che anche stasera il teatro, sorto come per magico incanto sul campo sportivo di Piazza Guido Guerra, richiamerà e da Empoli e dai paesi vicini folle di spettatori ammirati ed entusiasti.

Gli spettacoli di stasera

Piazza Guido Guerra — Ore 21: «Carro di Tespi» drammatico: «La casa lontana» di Egisto Olivieri. Grandioso successo.

Stato Civile di Empoli
del giorno 18 Luglio 1934

Nati 2

Un incendio in una abitazione

L'altra sera, verso le ore 23,30, si sviluppava un incendio nell'abitazione di Innocenti Luigi fu Giuseppe, residente nei dintorni di Vinci.

Le fiamme, fattesi in breve minacciose, ponevano in serio pericolo un mulino, attiguo alla casa, dove c'era un deposito di oltre 400 quintali di grano.

Sul posto, avvertiti per telefono, si recavano anche sollecitamente i nostri pompieri.

Medico rinviato a giudizio

Ci mandano da Firenze:

Il Procuratore del Re na ordinato il rinvio a giudizio del Tribunale di Venturini dott. Giuseppe fu Valentino, di anni 47, medico condotto del Comune di Montaione, per rispondere di falsità ideologica in certificato.

Il medico, nell'occasione della morte di un neonato, rilasciò un certificato specificante le causali del decesso mentre resultò che egli non aveva affatto visitato la creatura nè prima, nè dopo la morte.

Disturbatori denunziati

I carabinieri dichiaravano in contravvenzione per disturbo alla quiete pubblica, per aver cantato e suonato alle ore due di notte, i fratelli Foscolo e Amleto Cenci di Agostino da Fucecchio.

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

LA SECONDA RECITA DEL «CARRO DI TESPI»

Se la prima recita del «Carro di Tespi» nella nostra cittadina ottenne un magnifico concorso di pubblico, la seconda ed ultima svoltasi martedì sera sul campo sportivo del Littorio, si può dire, ben a ragione, che non le è stata affatto inferiore. E' questa una constatazione che ci procura non poco piacere, perchè sta a dimostrare che se il nostro pubblico è, come altre volte abbiamo avuto modo di riportare, piuttosto restìo agli spettacoli di prosa, non manca però di dare il suo più largo consenso, allorchè questi vanno ad elevarsi al di sopra della normalità.

Il lavoro presentato ieri sera dal magnifico insieme artistico del «Carro di Tespi», «Casa lontana» di Olivieri, senza essere complicato da astrusi cerebralismi, è un quadro vivo della nostra tormentosa vigilia. I più nobili sentimenti di fede, amore, fraternità, amicizia, sono mirabilmente trattati in questo lavoro che ha per sfondo quelle torbide giornate dalle quali doveva sorgere la realtà del fascismo. Alcune scene, specialmente al secondo atto, sono di un verismo impressionante.

L'interpretazione da parte di tutti gli artisti non poteva esser resa più efficacemente ed il pubblico, confrontando il carattere leggero e brioso di «Serenata al vento», con la drammaticità de «La casa lontana», ha avuto modo di ammirare la loro grande versatilità.

Marcello Giorda in «Alberto» e la signora Benvenuti in «Maria» hanno fatto vivere, i loro personaggi, come essi soltanto sanno fare, soggiogando con la loro arte il pubblico, che è più volte scattato in applausi. Il sig. Raimondi nella difficile parte di «Carlo» ha riscosso molte ovazioni. La signora Garnieri in «Gioia», la signora Rivolta in «Serena», il sig. Bissi in «Pazienza», la signora Sandrini in «Gemma», la signora Varaldo in «Fosca», il signor Onorato in «Limpido», la signora Farnesi in «Festa», il signor Rossi in «Scarrone» e signor Raffaelli in «Cornovo», hanno degnamente completato le altre parti.

CONTRAVVENTORE ALLA LEGGE SUL COLLOCAMENTO

I RR. CC. di questa Stazione hanno elevato contravvenzione all'articolo 11 del R. Decreto 9 settembre 1929 n.o 2383 sul collocamento della mano d'opera, a tale Achillini Alfredo fu Mauro presidente della Cooperativa Laterizzi di Granaiolo, perchè assumeva operai senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio di Collocamento di Castelfiorentino.

LA DISGRAZIA DI UNA DONNA

La trentasettenne Pistolesi Emilia fu Ettore nei Morandi abitante in via Attavanti, a causa di un improvviso capogiro cadeva al suolo riportando una ferita lacero contusa alla radice del naso con frattura dell'arcata orbitaria destra al terzo mediale che all'ospedale di S. Verdiana, dal dott. cav. Pizzetti, veniva giudicata guaribile in 20 giorni s. c.

I ...MALANNI DEI MONELLI!

Chi, o per diletto o per bisogno, volesse sedersi sulle «panchine» di Piazza Vittorio Emanuele, ombreggiate dalle verdi chiome di quei bellissimi platani, deve constatare un fatto poco piacevole che impedisce di mettere in atto il proponimento. Nulla di grave! Trattasi della polvere cosparsa sui sedili, sicuramente ivi gettata dai monelli e non altrimenti. Noi biasimiamo più i genitori dei figli.

DOVE SI VA OGGI

Politeama Puccini, ore 21,30: «Piano forte», capolavoro cinematografico.

Cronaca di Montelupo Fiorentino

LA CORSA CICLISTICA A MONTELUPO VINTA DA BAGNOLI

In occasione della fiera annuale, martedì 17 u. s. si è svolta, in questo Paese, una gara ciclistica fra aspiranti, per la disputa della II Coppa Bagnoli.

Il percorso era di circa 45 chilometri, snodantesi fra Montelupo, Capraia, Limite, Empoli, Montelupo, La Ginestra, Salita del Grillaio, Lastra a Signa, Montelupo. Alle ore 15,50, il nostro Segretario politico ed ispettore di zona dei Fasci di Combattimento cav. Italo Gianni da il via a 63 corridori che iniziano la gara velocemente.

Passiamo da Limite col gruppo compatto e prima di Empoli, causa il fondo stradale, forano Corti, Morelli e Giannoni e si staccano Bambi, Farsettini ed altri che non reggono al passo veloce del gruppo guidato da Bagnoli, Gargioli e Mattolini. A Empoli Mattolini cade e piega il manubrio, mentre gli altri, accortisi dell'incidente occorso al temibile avversario, velocemente aumentano l'andatura. Siamo a Montelupo alle ore 16,15 ed il traguardo a premio viene disputato da Bagnoli e Fabbri e quest'ultimo riesce a vincerlo con trenta centimetri di vantaggio. Il passo diminuisce notevolmente e prima della Ginestra rientra Mattolini. Nell'abitato lo sfortunato Mattolini cade per la seconda volta e con dolore si ritira dalla gara. La salita del Grillaio viene iniziata da circa quaranta corridori in gruppo serrato ed a metà salita è stato ingaggiato dai migliori, una furibonda lotta non priva di fasi emozionanti e Gargioli, il campione ligure si è imposto di forza staccando Bagnoli e Venturi di cinquecento metri, i quali, a loro volta, avevano distaccato il gruppo. Nella discesa i più audaci si uniscono a Marzocci, Nistri e Cini che inseguivano i tre fuggitivi; anche Nardini mercè l'audacia dimostrata in discesa si unisce al gruppo inseguitore. Prima di Brucianesi, Gargioli viene raggiunto da Bagnoli e Venturi. Nardini lasciati i compagni rientra nel gruppo di testa formatosi da quattro corridori. Negli ultimi cinque chilometri Bagnoli tira fortemente il gruppo, imponendosi nella volata con circa due macchine di vantaggio sul secondo arrivato.

La vittoria di Bagnoli, nostro compaesano, ha confermato il valore già dimostrato in altre gare e lascia bene sperare per l'avvenire. Di Gargioli molto bene e sull'aspra salita del Grillaio si confermò ottimo arrampicatore e veloce sul passo.

Borselli, Mattolini e gli altri migliori dovettero ritirarsi per incidenti accaduti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Bagnoli Giulio, A. C. Pratese che impiega a compiere il percorso di chilometri 45 in ore 1,8; 2.o Gargioli Egio di Arcola; 3.o Venturi Ubaldo del C. R. Berta; 4.o Nardini Ennio del C. R. Montemaggi; 5.o Marzocchi Mario, id.; 6.o Nistri Odoacre di Peretola; 7.o Cini Sergio del C. R. Montemaggi; 8.o Serrantoni Walter della Ciaccheri; 9.o Giusti della Bolaffi; 10.o Salvadori; 11.o Puglini; 12.o Bini; 13.o Mazzantini ed altri in tempo massimo.

La Coppa Bagnoli è stata vinta dal Circolo Rionale fascista Montemaggi di Firenze per merito di Nardini, Marzocci e Cini. All'arrivo presenziava un pubblico abbastanza numeroso. Ottima l'organizzazione ed inappuntabile il servizio d'ordine disimpegnato dai Giovani fascisti.

IL SEGRETARIO FEDERALE DI FOGGIA A MONTELUPO.

Ospite graditissimo giunse fra noi martedì 17 u. s., l'avv. La Monaca, Segretario federale di Foggia, che compie il periodo di avvicendamento alla Federazione Provinciale fiorentina.

Ricevuto alla Casa del Fascio, dal Segretario e dal vice Segretario, visitò minutamente i locali, compiacendosi per l'ottima organizzazione di tutti i servizi dipendenti dal Fascio stesso.

Visitò inoltre la fabbrica di ceramiche artistiche dei camerati fratelli Fanciullacci, avendo parole di elogio per i dirigenti l'industria stessa.

Lo accompagnava, il vice Segretario del Fascio fiorentino cav. Galardini.

CONCERTO DELLA MUSICA PRESIDIARIA DI FIRENZE.

Ieri sera, alle 21,30, in Piazza Roberto Saccardi, affollata in ogni sua parte, la gloriosa Banda Militare di Firenze, ha tenuto l'annunciato concerto, sotto la direzione del vice direttore maresciallo Antonio Granozzi che, sostituiva il m.o comm. Arturo Rodriguez indisposto. Il pubblico ha tributato applausi ben meritati alla lodevolissima esecuzione dei pezzi in programma.

Cronaca di Certaldo

ALLA CASA DEL FASCIO

Interrotta l'attività danzante (diciamo così) domenica scorsa per la venuta del Carro di Tespi, il 22 riprenderanno alla nostra arena le feste danzanti.

Il buffettiere della casa del Fascio ci ha assicurato che domenica prossima il successo sarà addirittura un trionfo, perchè il locale non solo sarà totalmente trasformato, ma si presterà a tutti quei giochi che lo renderanno anche un luogo di sorprese e di meraviglie.

In quest'Araba Fenice, la nostra popolazione tornerà dunque ancor più assetata di divertimento sano e giocondo, ed al fresco della stellata serata di luglio passerà delle ore veramente come d'incanto.

Registriamo queste note e questi appunti con sommo piacere, ed in primo luogo perchè nessun locale merita simpatia e fiducia come la casa del Fascio, fucina di Italianità ed ambiente di vero spirito fascista, ove il popolo quasi diremmo, deve vivere, uniformandosi a tutto ciò che di bello e di nuovo emana da queste case che parlano come nessun'altra la fede dell'Italia nuova, lo spirito che anima le nuove generazioni.

E vorremmo che questa affluenza, questa benevolenza della popolazione verso il suddetto locale fosse sempre intatta, anzi andasse aumentando, assicurando anche per l'inverno, all'ambiente tutte le attrattive possibili per richiamare il pubblico entro le sue mura.

Così il popolo vive e penetra sempre più nell'idealità fascista.

PER GLI IMPRUDENTI

Ora che gli autisti, con apposito cartello sono stati invitati a rallentare la loro corsa passando da via Borgo Garibaldi e più propriamente in quel punto che la suddetta via imbocca in via Pinna Gavino, poichè qualcuno fa l'orecchio da mercante, non sarebbe male che a qualcuno di essi fosse data una lezione.

Vorremmo pregare l'autorità competente a far vigilare il suddetto posto da gli agenti, i quali, taccuino alla mano, non dovrebbero aver compassione per nessuno, trattandosi di un'opera di protezione della popolazione.

Lezioni di tal genere varrebbero a frenare gli ardori di velocità dei più recalcitranti, che ancora non vogliono uniformarsi alla disposizione.

Bazza a chi tocca!...